

BANCHE E BANCARI

**Nicola
Borzi**

Bper, fatta l'intesa sul piano 2017

Intesa fatta tra Bper e sindacati sul piano industriale 2015/17 del gruppo Popolare Emilia Romagna che prevede 581 esuberanti e la riduzione dei costi del personale di 56 milioni entro il 2017. Grazie all'intesa raggiunta dopo tre mesi di trattative con Fibi, First/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub, **UILCA** e Unisin, è stato stabilito il principio della volontarietà e dell'incentivo alle uscite come esodi e pensionamenti. I bancari che maturano i requisiti entro il 2017 potranno andare in pensione con un incentivo economico a integrazione del Tfr. Per quelli che raggiungeranno l'età pensionabile tra il 2018 e il 2020 e sceglieranno il prepensionamento, scatterà il Fondo di solidarietà, con una clausola di garanzia che pone a carico della banca eventuali oneri che dovessero scaturire da modifiche legislative che — come nel caso della riforma Fornero — prolunghino l'attesa della

pensione fuori dal periodo di copertura del Fondo. Il saldo delle uscite a fine piano dovrà essere di 581 unità, a fronte delle 1.088 che comprendono anche quelle previste nella fusione di Popolare del Mezzogiorno, Banca della Campania e Popolare di Ravenna, regolate dall'accordo del 17 dicembre 2014. Gli altri 507 bancari saranno ricollocati in attività di nuova costituzione e nei vari cantieri previsti per la realizzazione del piano. Sono poi previste 200 assunzioni di operatori specializzati in particolare per le nuove aree di business digitale e omnichannel, con una preferenza alle candidature provenienti dai territori più colpiti dal piano e con minori opportunità occupazionali. A fronte delle 200 assunzioni, le uscite effettive potrebbero arrivare a 781. Poiché il piano industriale prevede chiusure di filiali, revisioni della rete e la creazione del modello "hub and spoke", sono stati introdotti sistemi di mitigazione della mobilità territoriale. La banca costituirà altri due poli del *contact center*, oggi presente a Modena con 15 lavoratori e che a regime impiegherà 115 lavoratori: uno in Sardegna (30 risorse) e uno in Campania (25 risorse); l'*help desk* di Sassari sarà incrementato di cinque unità; l'unità *phone collection*, con 10 risorse, sarà realizzata in Sardegna. Al polo di Bperservices di Sassari verranno trasferite attività di *middle-office* che impiegheranno 10 unità.

nicola.borzi@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA